

MARTIGNANO

(Trento)

(F 21 III NE 1° 19' 00" - 46° 05' 49")

Il rinvenimento è avvenuto in una piccola cava di ghiaia, nella zona Nord di Martignano, lungo la strada che porta a Montevaccino.

Dalle notizie raccolte in particolare presso il proprietario della cava, si è potuto accertare che un'escavatrice, nel corso dei lavori di scavo, ha agganciato una tomba, costruita con lastroni di calcare, distruggendola completamente. Fra le lastre sconvolte e il terriccio, furono notate ossa frammentate e fu raccolta un'ascia triangolare di pietra verde (fig. 15).

L'ascia, che presenta due fratture recenti, forse prodotte dall'escavatrice, è lunga cm 12, presso il taglio misura cm 5, ed ha uno spessore massimo di cm 2,6.

Mancando al momento altri rinvenimenti, la tomba a cista, appunto per il tipo di ascia raccolti, può essere collegata a quelle di Rovereto e Pederzano, riferite, come è noto, al Neolitico Medio.

Tale datazione sembra accettabile tenendo anche conto che nelle vicinanze (Solteri, Maso

Pasquali), è documentata la Cultura dei Vasi a Bocca Quadrata.

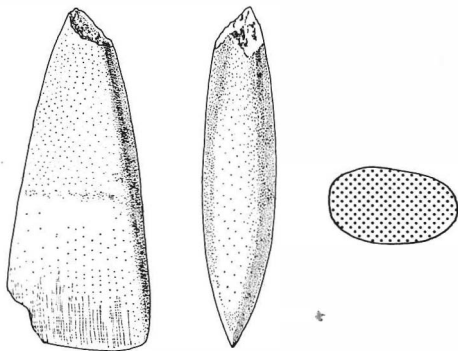


Fig. 15 - Martignano (Trento) - ascia litica (1/3 gr. nat.).

L'ascia si trova presso il rinvenitore, Signor Gasperi di Gardolo.

RENATO PERINI